

Parallelamente all'indagine sul sito fortificato è stato avviato un programma di ricognizioni a copertura totale del territorio intorno alla Torre, compreso tra il Torrente Bilioso e il Fiume Bradano. La ricerca ha permesso di individuare una fitta serie di tracce di frequentazione umana nel territorio, inquadrabili tra età ellenistica ed età medievale. Di particolare interesse è stata infine l'individuazione di un'area, ubicata sull'altura di Altojanni, tra la "torre" e il vicino complesso conventuale di S. Antonio abate, caratterizzata dalla presenza di un sistema difensivo ad aggere, ossia di un recinto artificiale di terra, delimitato da fossati la cui cronologia e funzione andranno verificati nelle prossime campagne di scavo».

Un luogo che custodisce, insieme al vicino Santuario medievale di S. Antonio abate, la millenaria storia della gente lucana. Una storia che merita di essere riscoperta, indagata e raccontata perchè solo il popolo che "non ha più nulla da ascoltare, non ha più nulla da dire" (Giacinto Ruzzi).



Altojanni - Grottole (MT) - Sistema difensivo ad aggere

Si ringrazia la Scuola di Archeologia di Matera e i prof. M. Osanna, D. Roubis, F. Sogliani per le notizie e le immagini utilizzate per la realizzazione di questo depliant, tratte dal sito:

<http://www.unibas.it/SSA/altojanni.htm>

### Un particolare ringraziamento alle

#### Associazioni di Grassano:

Associazione Genitori - A.I.C.S. "Olimpia"  
 Associazione Finisterre - Confraternita di Misericordia  
 Cooperativa "La Mimosa" - Pro Loco  
 Associazione Centro Ernesto De Martino di Ferrandina  
 Legambiente di Basilicata - WWF-Sezione di Matera  
 Italia Nostra-Sezione di Matera,  
 la Delegazione Finisterre di Campi Bisenzio,  
 le Associazioni Lucane del Piemonte, la Società  
 Cooperativa ArcheoLab di Macerata ed i cittadini di  
 Grottole, Salandra, Ferrandina e Grassano  
 per la mobilitazione in difesa dei resti di Altojanni e  
 del Santuario di Sant'Antonio



#### Per informazioni:

**Leonardo Lozito**

Direttore: Gruppo Archeologico Lucano

Cell. 340 891 29 24

[www.gruppiarcheologici.org](http://www.gruppiarcheologici.org)

[www.associazionefinisterre.it/lucaniarcheologica.htm](http://www.associazionefinisterre.it/lucaniarcheologica.htm)

### Gruppo Archeologico Lucano



Archeologia Ritrovata



Sotto l'Alto Patronato  
della Presidenza della Repubblica



Università degli Studi della Basilicata  
Scuola di Specializzazione in Archeologia Matera



G.A.d'Italia



MINISTERO PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI  
Direzione Generale per i  
Beni Archeologici



Comune di Grottole

## Il borgo scomparso di Altojanni

Dove le pietre raccontano



Giornate Nazionali di Archeologia Ritrovata

La Basilicata è densa di tracce di insediamenti umani di varie epoche, tra cui troviamo il centro fortificato di Altojanni le cui rovine sorgono, in agro di Grottole, a 479 metri sul livello del mare e a pochi chilometri dal medioevale Santuario di Sant'Antonio abate. Una diceria popolare vuole che in questo luogo si oda provenire dai ruderi di Altojanni, nelle notti di luna piena, un suono rauco, simile al pianto di un bimbo, che la tradizione vuole sia stato ucciso durante la distruzione violenta di questo centro fortificato. Proprio su questo sito la Scuola di Specializzazione in Archeologia di Matera ha avviato da alcuni mesi un progetto d'indagine, finanziato dalla Regione Basilicata, a seguito della massiccia mobilitazione popolare volta a salvaguardare le testimonianze custodite dall'altopiano di "S. Antuono" di Grottole e a salvare dal crollo l'antico Santuario antoniano che li sorge da secoli.

Il progetto di ricerca sul sito di Altojanni, diretto dal prof. Osanna, dal prof. Roubis e dalla prof.ssa Sogliani, è finalizzato allo studio delle emergenze strutturali di età medievale e alla conoscenza delle testimonianze insediative presenti in questo luogo, da cui si gode una vista magnifica sulle valli del Basento e del Bilioso e "l'occhio spazia in ogni direzione su un orizzonte sterminato" (Carlo Levi).



Altojanni - Grottole (MT) - Area della torre

Sulla sommità dell'altura di Altojanni si conservano ancora oggi i resti di una monumentale struttura che, secondo le notizie della storiografia ottocentesca, rimanderebbero ad un centro fortificato altomedievale, poi occupato dai Saraceni e quindi dominio degli Angioini e degli Aragonesi.

La campagna di documentazione e rilievo avviata, ha portato ad una lettura preliminare dell'impianto: è stato possibile riconoscere nell'area della cosiddetta Torre (Area A), un recinto murario di forma ortogonale che racchiude al suo interno un sistema di pareti in muratura che sembrano definire un circuito interno più ristretto. Il tratto occidentale del recinto fortificato più esterno, presenta un'articolazione planimetrica complessa, caratterizzata dall'imponente struttura ad "L" della cosiddetta "torre", da interpretare come struttura di potenziamento difensivo con funzioni di avvistamento.



Altojanni - Grottole (MT) - Recinto fortificato

La seconda zona (area B) interessata dal rilievo topografico ubicata sul versante a nord-est dell'altura fortificata, ha rivelato una serie di altri edifici in stato di rudere e numerosi ambienti scavati nella roccia verosimilmente funzionali alla raccolta delle granaglie e al ricovero di animali.



Altojanni - Grottole (MT)  
Area B. Strutture ed ambienti scavati nella roccia

Ai piedi della stessa altura sono state individuate le strutture relative ad un piccolo edificio di culto, una chiesa ad aula unica (area C), che doveva costituire il fulcro dell'area religiosa dell'insediamento.



Altojanni - Grottole (MT) - Edificio di culto monoabsidato

Scrivono i ricercatori che «allo stato attuale delle indagini, l'importanza del sito risiede nella sua posizione strategica di controllo sul territorio circostante e nella sua fisionomia di insediamento fortificato con annesso centro abitato, caratteristiche che lo propongono come importante caso di studio per le dinamiche occupazionali del territorio lucano tra altomedioevo e basso medioevo. Il prosieguo delle indagini prevede uno scavo finalizzato a chiarire cronologie, modalità di frequentazione e cause di abbandono del sito.